

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

24 gennaio 2016 numero 970

UNA FEDE CHE LEGA O CHE SLEGA?

LIDIA MAGGI, pastora Battista (protestante), fa una sua riflessione sul brano di Vangelo: **Luca 13**. Nel testo si legge: ¹⁰*Stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato.* ¹¹*C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare dritta.* ¹²*Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia».* ¹³*Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.* ... ¹⁵*Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi **slega il suo bue** o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi?»*

Questo episodio, come un'icona, ci permette di capire quello che significa per le donne incontrare Gesù. Una donna piegata da tanto tempo: diciotto anni! E questa donna abita questo spazio sacro così: zitta e piegata.

Nel corso della mia vita mi sono spesso interrogata su quale tipo di fede io annunci con la mia vita, con i miei gesti, con le mie parole all'interno della comunità... Ho fatto l'esperienza dell'incontro con Gesù all'età di tredici anni circa quando abitavo una realtà familiare molto difficile e nel momento in cui è arrivata la fede, questa anziché *slegarmi mi ha legata*.

Da una parte è stata un'esperienza forte emotivamente: ho incontrato Gesù e mi sono innamorata di Lui, delle sue parole, dei suoi gesti, ma dall'altra parte è stata una fede che mi ha insegnato la sottomissione e il silenzio: bisogna amare i genitori, ubbidire, sottomettersi; amare i nemici ...

Allora: una ragazzina di tredici anni ha accettato cose che non avrebbe accettato in un contesto normale se non fosse intervenuta una fede a legarla, a sottometterla, a non farla sentire come una palla che qualsiasi persona poteva prendere a calci ma farla sentire come una perla preziosa, da custodire. Ecco: proprio perché io vengo da quella esperienza che mi ha aperto gli occhi, capisco che c'è il bisogno di discernere quale tipo di fede noi annunciamo, **perché c'è una fede che lega ed una che slega**.

Io sono convinta che le donne intorno a Gesù hanno fatto l'esperienza di una fede che slega, rialza e che fa proclamare alle donne le grandi meraviglie di Dio. Questo ci fa capire il motivo per cui le donne hanno faticato, più degli uomini, a lasciare le scene finali della vita di Gesù.

Gesù aveva mostrato loro un orizzonte più ampio. Gesù le ha strappate all'invisibilità, le ha nominate per quello che erano e non per il loro ruolo familiare: madre di, moglie di, figlia di. Addirittura la Chiesa primitiva arriva a legare il segno di appartenenza non alla circoncisione maschile, ma attraverso un gesto che non fa distinzione dell'essere uomo o donna: il Battesimo.

Tempo ordinario: III Domenica

Dal Vangelo di Luca: *1,1; 4,1ss*



Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scrivere un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

VANGELO DELLA DOMENICA

Luca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento, sa creare una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto che si dipana come al rallentatore: Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi l'antica profezia si fa storia. Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé.

E i profeti illuminano la sua vocazione, ispirano le sue scelte: Lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Adamo è diventato così, per questo Dio diventa Adamo. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati.

Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sul bisogno dell'uomo. Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori.

Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi. Scriveva padre Giovanni Vannucci: «*Il cristianesimo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione*».

Campeggi Estivi 2016

Quest'anno nel programmare i Campeggi Estivi si è pensato a fare qualche cambiamento. Il problema è nato sia per l'elevato numero di partecipanti, sia perché i più grandi (leggi "giovani"), hanno bisogno di altre esperienze consone alla loro età e per favorire la loro crescita sociale e spirituale.

E' stato un confronto lungo che ha coinvolto gli Animatori (dalla III Media all'Università). Si sono fatte diverse ipotesi e infine si è giunti a questa decisione dopo essersi confrontati per ben due volte con gli stessi ragazzi:

- **I-II Media: campeggio dal 3 al 7 luglio**
- **III Media / I-II Superiore: campeggio dal 7 al 11 luglio**
- **III - V Superiore - Università: pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo. Questo si farà a piedi per circa 120 km con sacco a pelo e zaino. Fine luglio - primi di agosto 2016.**

I due campeggi saranno da 5 giorni cad. e si faranno a Calvillano (Carpegna). Numero totale posti disponibili: 67.

Incontro Famiglie Messa Comunitaria

Domenica prossima

31 gennaio

si svolgerà

l'Incontro Mensile delle

FAMIGLIE

Oratorio: dalle ore 16

In questo mese di Gennaio
questa la data fissata per la

MESSA COMUNITARIA

VENERDI' 29 gennaio

La celebrazione si farà in
Cripta alle **ore 21.**

Corso Biblico

- **CORSO PER UOMINI:** lunedì **25 gennaio**, ore 21.15
- **CORSO APERTO A TUTTI:** mercoledì **27 gennaio**, ore 21.15

Benedizione Famiglie

GENNAIO 2016		
Lunedì	25	Monte Catria (<i>primi numeri</i>)
Martedì	26	Romana + Monte Catria (<i>restante</i>)
Mercoledì	27	Garibaldi + Nino Bixio
Venerdì	29	(<i>dal mattino</i>) Matteotti + Gramsci
FEBBRAIO 2016		
Lunedì	1	(<i>dal mattino</i>) Viale Roma - <i>dal ponte</i>
Martedì	2	(<i>dal mattino</i>) Viale Roma - <i>dalle rotonde</i>
Mercoledì	3	(<i>dal mattino</i>) Arezzo + Paganini
Giovedì	4	(<i>dal mattino</i>) Firenze
Venerdì	5	(<i>dal mattino</i>) Firenze

L'eterno riposo

TELEN ALENE di anni 81

residente in via L. da Vinci 30

è morta il 20 gennaio 2016

STRAMIGIOLI TEODORO di anni 88

residente in via Gramsci 11

è morto il 22 gennaio 2016

Calendario SS. Messe:

GENNAIO

- 24** - ore 8.30 Cenciarini
- ore 10.00 Nardini
- ore 11.15 Pieri
- ore 18.30 Grassi

25 -

26 - Donati

27 -

28 - Aura

29 -

30 - Berarducci